RIGOPIANO: GLI INDAGATI / EX PREFETTO ”MASTICO AMARO, FATTO L’ESSENZIALE”

23 Novembre 2017



PESCARA – “Mastico amaro”. È il laconico commento dell’ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, raggiunto oggi dall’avviso di garanzia per la vicenda di Rigopiano.

Provolo è stato trasferito nei giorni scorsi a Roma.

“Ho sempre detto che parlano le carte, i verbali – dice all’*Ansa* – Noi abbiamo lavorato, poi se uno mi chiede se si potevano fare le cose meglio, beh, se potevamo fare qualcosa di più, insomma, tutto può accadere”.

“Ma l’essenziale è stato fatto, quindi questa cosa un po’ mi ferisce perché questa, come ho detto spesso, è una cosa che porterò sempre nel cuore”, conclude.

DI MARCO, PRENDO ATTO DEL LAVORO DI INDAGINE

“Stamane mi è stato notificato un avviso di garanzia dal quale apprendo di essere indagato unitamente ad altre 22 persone sulla vicenda di Rigopiano”.

Così il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, commentando la notizia.

“Questo avviso, che riguarda sempre il procedimento n. 2586/17, mi pare che superi, e per così dire sostituisca, quello che ho ricevuto nell’aprile 2017 e nel quale risultavano indagate solo sei persone”, fa notare.

“Prendo atto dell’intenso lavoro di indagine sin qui svolto dagli inquirenti. Ritengo inopportuno e prematuro ogni altro commento per ossequio alla magistratura che svolgendo, con coscienza, il suo compito – conclude – e per la dovuta considerazione che si deve alla disgrazia accaduta”.

AVVOCATO SINDACO FARINDOLA, BENE INDAGINE ANCHE SU REGIONE

“Prendiamo atto con soddisfazione che il campo d’indagine sulle responsabilità per la tragedia sia stato esteso ai vertici della Regione Abruzzo”.

Così gli avvocati Cristiana Valentini, Goffredo Tatozzi e Massimo Manieri, che assistono Ilario Lacchetta, sindaco di Farindola (Pescara), Enrico Colangeli, tecnico comunale, e il Comune di Farindola, coinvolti nell’indagine sul disastro dell’Hotel Rigopiano, commentano gli ultimi sviluppi.

“Siamo certi – aggiungono i tre legali – che questo contribuirà in maniera significativa alla scoperta della verità”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 – P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli